

**Conclusioni della ricorrente**

- dichiarare che, non avendo adottato i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi necessari per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 31 marzo 2004, 2004/28/CE <sup>(1)</sup>, che modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari, o, in ogni caso, non avendoli comunicati alla Commissione, la Repubblica ceca è venuta meno all'obbligo per essa risultante dall'art. 3 di tale direttiva.
- condannare la Repubblica ceca alle spese.

**Motivi e principali argomenti**

Il termine per la trasposizione della direttiva nell'ordinamento giuridico nazionale è scaduto il 30 ottobre 2005.

<sup>(1)</sup> GU L 136, pag. 58.

**Ricorso presentato il 27 febbraio 2007 — Commissione delle Comunità europee/Repubblica ceca**

(Causa C-117/07)

(2007/C 95/56)

*Lingua processuale: il ceco*

**Parti**

*Ricorrente:* Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: B. Stromsky e M. Šimerdová, agenti)

*Convenuta:* Repubblica ceca

**Conclusioni della ricorrente**

- dichiarare che, non avendo adottato i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi necessari per conformarsi alla direttiva della Commissione 8 aprile 2005, 2005/28/CE <sup>(1)</sup>, che stabilisce i principi e le linee guida dettagliate per la buona pratica clinica relativa ai medicinali in fase di sperimentazione a uso umano nonché i requisiti per l'autorizzazione alla fabbricazione o importazione di tali medicinali, o, in ogni caso, non avendoli comunicati alla Commissione, la Repubblica ceca è venuta meno all'obbligo per essa risultante dall'art. 31, n. 1, di tale direttiva;
- condannare la Repubblica ceca alle spese.

**Motivi e principali argomenti**

Il termine per la trasposizione della direttiva nell'ordinamento giuridico nazionale è scaduto il 29 gennaio 2006.

<sup>(1)</sup> GU L 91, pag. 13.

**Ricorso presentato il 27 febbraio 2007 — Commissione delle Comunità europee/Repubblica di Finlandia**

(Causa C-118/07)

(2007/C 95/57)

*Lingua processuale: il finlandese*

**Parti**

*Ricorrente:* Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: M. Huttunen, H. Støvlbæk e B. Martenczuk)

*Convenuta:* Repubblica di Finlandia

**Conclusioni della ricorrente**

- dichiarare che la Repubblica di Finlandia è venuta meno agli obblighi che le incombono ai sensi dell'art. 307, secondo comma, del Trattato che istituisce la Comunità europea, poiché non ha adottato i provvedimenti necessari per eliminare l'incompatibilità delle disposizioni sul trasferimento di somme di denaro che sono contenute negli accordi bilaterali di investimento conclusi con la Federazione russa (ex Unione Sovietica), con la Bielorussia, con la Cina, con la Malesia, con lo Sri Lanka e con l'Uzbekistan;
- condannare Repubblica di Finlandia alle spese.

**Motivi e principali argomenti**

Il ricorso in esame riguarda accordi bilaterali di investimento che la Repubblica di Finlandia, prima della sua adesione all'Unione europea, ha concluso con la Federazione russa (ex Unione Sovietica), con la Bielorussia, con la Cina, con la Malesia, con lo Sri Lanka e con l'Uzbekistan. Gli accordi di cui trattasi contengono disposizioni sui movimenti di capitali e trasferimenti di pagamenti collegati ad investimenti. La Commissione ritiene che le disposizioni contenute in tali accordi siano incompatibili con il diritto comunitario, poiché, a causa di essa, la Finlandia non ha potuto conformarsi ai provvedimenti che gli organi delle Comunità europee hanno adottato sulla base degli artt. 57, n. 2, 59 CE e 60, n. 1, CE. Poiché i detti accordi sono stati conclusi prima dell'adesione della Finlandia all'UE, la Finlandia ha l'obbligo di adottare tutte le misure necessarie ad eliminare le incompatibilità con il diritto comunitario contenute in tali accordi, conformemente all'art. 307, n. 2, CE.